

→ **Marchionne** presenta il piano Fiat a governo e sindacati. Letta: lei parla italiano o americano?

→ **In Italia** otto miliardi in due anni. La Fiom: giudizio negativo. Nel 2011 via dalla Sicilia

«Nuova Panda a Pomigliano» Per Termini non c'è futuro

In 2 anni 8 mld di investimenti. Niente più auto a Termini Imerese dal 2011. «Discuteremo sulla riconversione». Confermata la produzione a Mirafiori e Melfi. A Pomigliano la nuova Panda. La Cgil: no alla chiusura.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

A Gianni Letta, che presiede l'incontro e che gli chiede ironico «parla in americano o in italiano?», lui replica: «Abbiamo un piano ambizioso, soprattutto per l'Italia». Esordisce così l'ad di Fiat, Sergio Marchionne, davanti a governo e parti sociali a Palazzo Chigi. «Bisogna conciliare i costi industriali con la responsabilità sociale - prosegue - il puro calcolo economico avrebbe conseguenze dolorose. Ma un'attenzione esclusiva al sociale condurrebbe alla scomparsa dell'azienda». Cerca la mediazione, Marchionne, perché la pillola, benché già masticata, è dura da mandare giù: l'ad conferma che a Termini Imerese la produzione di auto cesserà a fine 2011, e l'eventuale «riconversione» è tutta da costruire. Dice di «comprendere lo stato d'animo dei lavoratori», chiede «all'intero sistema» (governo, regione Sicilia, altre aziende) di «farsi carico del problema», in sostanza di trovare una soluzione per la riconversione dello stabilimento. Ma «il delta dei costi è eccessivo». Termini, in-

Aumenti

La produzione di auto arriverà a 1 milione nel prossimo biennio

somma, «costa troppo» ed «è in perdita». Altra conferma: la produzione auto in Italia passerà dalle 650mila attuali a 800mila-1 milione entro la stessa data, (ma nel 2010 è prevista una domanda «stabile»). Resta la produzione dei modelli attuali nello stabilimento di To-



Gli operai della Fiat di Termini Imerese all'arrivo ieri alla stazione Termini a Roma

rino-Mirafiori per il prossimo biennio, così come per l'impianto di Melfi. A Cassino si aggiungerà la produzione della Giulietta, ma è soprattutto a Pomigliano d'Arco che Fiat investirà, con la piattaforma della nuova Panda dal 2011, per farlo diventare «in tre anni il secondo stabilimento più importante», dice Marchionne.

Nel complesso, l'ad annuncia investimenti in Italia per 8 miliardi di euro nei prossimi due anni, e la produzione di undici nuovi modelli tra cui il nuovo Doblò, Giulietta, la nuova Panda e la nuova Y (quest'ultima in Polonia nel 2011, mentre una nuova famiglia basata su una piattaforma small verrà prodotta in Serbia).

SEGNALE DEVASTANTE

Il ministro Scajola è sostanzialmente soddisfatto, anche se, certo, resta il

SENZA FIDUCIA

Il Senato approva la manovra da 11 miliardi

La Finanziaria del 2010, approvata in via definitiva al Senato, vale oltre 11 miliardi di euro. Ecco alcuni dei principali punti. Acconto Irpef: è entrato il decreto legge che contiene il differimento del 20% dell'acconto irpef di novembre. Pato salute: il nuovo livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale cui concorre lo stato per il triennio 2010-2012 prevede un incremento di 1,6 miliardi di euro per l'anno 2010 e di 1,7 miliardi per il 2011, per l'anno 2012, per il quale non esisteva una precedente previsione di finanziamento, si prevede un

livello pari a quello dell'anno 2011, incrementato del 2,8%. Le regioni con la sanità in rosso che non passano le verifiche previste, rischiano un aumento dell'Irap e dell'addizionale Irpef. Rimborsi Ici a comuni: per il 2009 arrivano 760 milioni di euro in più rispetto a quanto già stanziato e per il 2008 l'incremento è di 156 milioni di euro. Enti locali: taglio del 20% del numero dei consiglieri comunali e tetto al numero massimo di assessori comunali e provinciali. Pacchetto welfare: vale 1,125 miliardi di euro e comprende l'aumento dell'indennità una tantum dei co.co.co che perdono il lavoro; la proroga della detassazione dei contratti di produttività e gli incentivi per le agenzie di lavoro che ricollocano disoccupati over-50.

Foto Ansa